

Prot. 5368 A/19 del 23.8.2016

Verbale n. 8

Il giorno 15.07.2016, alle ore 16,00, come da regolare convocazione prot. 4843 C/1 del 07.07.2016, nella palestra dell'I.I.S. "G. Fortunato" di Angri, si è riunito il Collegio dei docenti, per discutere il seguente o.d.g.:

1. approvazione verbale precedente;
2. comunicazioni Dirigente;
3. verifica e valutazione finale dell'attività didattico-educativa;
4. Proposte per il PTOF 2016-2019;
5. relazione dei docenti responsabili funzioni e attività 2015/16;
6. ratifica operazioni di scrutini finali 2015/16;
7. relazione docenti con funzione strumentale;
8. criteri formazione delle classi e assegnazione docenti alle classi;
9. piano annuale inclusione;
10. aggiornamento RAV – Rapporto di Autovalutazione;
11. Adesione Programma Scuola Viva;
12. Calendario scolastico 2016/17;
13. Organico 2016/17.

Sono presenti i professori come da prospetto allegato.

Presiede il Dirigente Scolastico, prof. Giuseppe Santangelo.

Verbalizza la prof.ssa A. Serino.

1. Lettura ed approvazione verbale seduta precedente

Il D.S., verificato il numero legale, invita la prof.ssa Serino a dare lettura del verbale n. 7 del 12.05.2016. Il Collegio lo dà per letto e lo approva all'unanimità.

2. Comunicazioni del Dirigente scolastico

Il Dirigente riassume brevemente al Collegio le novità introdotte dalla legge 107/2015, che sono state operative nel corrente anno scolastico e ancor più caratterizzeranno il prossimo. Augura poi a tutti i docenti buone vacanze.

3. verifica e valutazione finale dell'attività didattico-educativa

Il D.S. comunica al Collegio i risultati riepilogativi degli scrutini di fine anno scolastico e di quelli relativi agli allievi con giudizio sospeso che si sono svolti a giugno e luglio così come forniti dalla segreteria didattica.

4. Proposte per il PTOF 2016-2019

La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che avrà ormai una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. L'art.3 del DPR n.275 del 1999 è stato difatti novellato dal comma 14 della legge succitata che ne ha cambiato anche le modalità di elaborazione, affidando un ruolo preminente al dirigente scolastico, chiamato nella nuova previsione normativa, a definire al collegio dei docenti, gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione. L'intera progettazione del piano è quindi consegnata nelle mani del collegio, al contrario la sua approvazione avverrà in seno al consiglio di istituto.

Gli atti di indirizzo forniti dal dirigente scolastico costituiscono quindi la base da cui partire per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa. Una volta preso atto degli orientamenti ed

esternata la meta, agli attori ed esecutori del piano non resta che l'individuazione delle parti o sezioni che andranno a formare il profilo del documento.

I contenuti si possono stralciare dalla legge 107 del 2015 non facendo assolutamente tabula rasa del DPR n.275 del 1999 che costituisce ancora oggi un valido supporto a sostegno del sistema scolastico autonomo. Benché la legge 107, al comma 1, intenda dare con la presente "*piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n.59*" restano ancora salve le disposizioni stabilite nel regolamento dell'autonomia.

In ogni caso è indispensabile tenere presente anche le finalità del sistema di istruzione poste in essere dal legislatore nella legge 107, che ogni singola scuola dovrà concretizzare per dare appunto piena attuazione all'autonomia, oltre agli obiettivi formativi, indicati nel comma 7, che le scuole dovranno individuare come prioritari.

Ne consegue che nel PTOF è stata inserita una ***cornice di presentazione delle finalità generali*** che la scuola ha intenzione di perseguire, traendole direttamente dalla legge 107, ma adeguandole al tempo stesso al contesto sociale e culturale di appartenenza, altrimenti si potrebbe correre il rischio di generare, un piano avulso dalla realtà. La valutazione in atto nella scuola, iniziata con la stesura del RAV e con il Piano di miglioramento che è anch'esso parte integrante del PTOF, ha rappresentato piste di azioni per la stesura del documento triennale.

Così prendendo spunto dal comma 1 della legge 107, l'ISIS "G. Fortunato" si è impegnato e potrà ancor più impegnarsi per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. A tale proposito la prof.ssa Grimaldi propone di rivedere il PTOF, dando maggiore rilevanza alla formazione dei docenti.

Il Collegio approva all'unanimità.

5. relazione dei docenti responsabili funzioni e attività 2015/16

Il D.S. invita i docenti responsabili funzioni e attività 2015/16 a leggere le relazioni relative al lavoro svolto, regolarmente protocollate.

Il Collegio dà per lette tutte le relazioni e le approva all'unanimità.

6. ratifica operazioni di scrutini finali 2015/16

Il D.S. invita il Collegio a ratificare le operazioni degli scrutini finali 2015/16.

Il Collegio ratifica all'unanimità.

7. relazione docenti con funzione strumentale

Il D.S. invita i docenti, responsabili delle funzioni strumentali a relazionare sull'attività svolta.

Relaziona sull'attività svolta la prof.ssa Paola D'Amore.

Il Collegio approva all'unanimità.

8. criteri formazione delle classi e assegnazione docenti alle classi

Il D.S. propone i seguenti criteri di formazione delle classi.

suddividere in modo equilibrato secondo genere maschile/femminile;

formare gruppi eterogenei sia dal punto di vista relazionale che delle abilità conseguite al termine della scuola di I grado, tenendo conto, anche sulla base dei dati rilevabili dai documenti compilati dalla scuola di I grado e/o dagli elementi segnalati dai relativi docenti, di:

- alunni con problemi cognitivi, comportamentali, di relazione;
- comportamento in classe con i compagni e con gli insegnanti;
- rendimento scolastico nelle varie discipline;
- competenze, abilità e livello di preparazione evidenziati nel corso della scuola di I grado;
- potenzialità da sviluppare;

separare, per evitare un'eccessiva dipendenza l'uno dall'altro, gli alunni con eventuali legami di parentela;

distribuire proporzionatamente nelle classi gli alunni di lingua madre non italiana;

dividere gli alunni provenienti da diversi comuni/scuole, mantenendo all'interno della classe gli alunni provenienti dallo stesso comune se in numero pari o inferiore a tre e comunque almeno un compagno dello stesso gruppo di provenienza;

assegnare gli alunni non ammessi alla classe successiva alla stessa sezione dell'anno precedente, fatto salvo diverso parere motivato dal collegio dei docenti;

inserire, se possibile, un solo portatore di handicap per classe. Eventuali spostamenti tra classi prime non richieste dai genitori o proposte dai docenti saranno effettuati dal dirigente scolastico sentite le motivazioni addotte dai proponenti.

Il Collegio approva all'unanimità.

Ancora il D.S. invita la prof. Serino a leggere una proposta di assegnazione dei docenti alle classi.

La prof.ssa Serino legge al collegio la seguente proposta:

Per l'assegnazione dei docenti alle classi per l'a.s. 2016/17 si terrà conto:

- assegnare a classi diverse i docenti legati ad uno o più alunni da vincoli di stretta parentela;
- distribuire in modo equilibrato tra le classi i docenti di ruolo per garantire un'eguale presenza di personale stabile, con particolare attenzione alla classe prima e a quella terminale;
- garantire la continuità di insegnamento con il precedente anno scolastico, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio;
- valorizzare le particolari e specifiche competenze didattiche e professionali acquisite dai docenti in relazione agli obiettivi stabiliti dalla programmazione educativa;
- permettere continuità di lavoro per il team docente/consiglio di classe e tenere in considerazione la creazione di rapporti positivi tra i diversi docenti della classe e con gli studenti.

In particolare per quanto riguarda la continuità didattica, è importante:

- garantire, se possibile, la continuità di uno o più insegnanti a tempo indeterminato dalla classe prima alla classe terminale, in particolare nelle classi con alunni con DSA, soprattutto quando l'insegnante di sostegno è assunto con incarico annuale e non costituisce punto di riferimento stabile per l'alunno;
- assegnare i docenti di sostegno tenendo conto della continuità riferita alla classe o alla sezione in cui risultano inseriti gli stessi alunni seguiti nel corso dell'anno precedente;
- tener conto dei progetti di innovazione o sperimentazione pluriennale riconosciuti tali dagli organi collegiali.

Il collegio approva all'unanimità.

9. piano annuale inclusione

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n. 8 del 6/3/2013 l'Istituto, spiega il Dirigente, ha elaborato per l'anno scolastico 2015/16, il "Piano Annuale per l'inclusione" alla stesura del quale ha provveduto la prof.ssa Cuomo, i Dipartimenti disciplinari e i Consigli di classe.

Nel piano, approvato dal Collegio dei Docenti, sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

La prof.ssa Cuomo relaziona su quanto svolto.

Il Collegio approva all'unanimità.

10. aggiornamento RAV – Rapporto di Autovalutazione

Sul punto relaziona il Dirigente che aggiorna il Collegio sul lavoro già svolto dal Nucleo di autovalutazione d'Istituto ai fini della elaborazione del RAV, che è stato per il momento confermato.

Il Collegio ne prende atto.

11. Adesione Programma Scuola Viva

Il Dirigente propone al Collegio l'adesione al Programma Scuola Viva.

Il Collegio approva all'unanimità.

12. Calendario scolastico 2016/17

Il Dirigente, prendendo atto del Calendario scolastico regione Campania 2016/17, propone di anticipare di 3 gg. l'inizio delle lezioni.

Il Collegio approva all'unanimità.

13. Organico 2016/17

Il Dirigente comunica infine al Collegio l'organico di diritto 2016/17.

Il Collegio ne prende atto.

Alle ore 18,00, non essendovi null'altro da discutere , la seduta è tolta.

Del che è verbale.

Il segretario

Antonietta Serino

Il Presidente
Giuseppe Santangelo